

Del Brizzi, nato a Bologna nel 1774, il Frizzi è giudice severo: « E' un tenore che non à niente di cattivo ma niente che meriti di esser annoverato tra i più celebri tenori qualor non fosse un gran merito la sua monotonia »; eppure « era dotato di voce piana e sonora, per tutta l'estensione di più di due ottave » ed era « attore espressivo e cantore sentimentale », secondo altri.¹³ Il suo nome assieme a quello della primadonna Cammilla Balsamini si legge sul libretto di una cantata, eseguita il 12 febbraio, giorno natalizio dell'Imperatore, e intitolata *Marte e la Fortuna*.¹⁴ Scritta in onore di Marte, ebbe fortuna davvero: nell'anno stesso venne data in vari teatri, modificata secondo le circostanze. Nella primavera fu rappresentata al S. Benedetto « per festeggiare le vittorie dell'armi di S. M. I. Francesco II », esecutori Antonio Brizzi ed Eufemia Eckarth; l'11 agosto, con la stessa motivazione, al Teatro Comunale di Bologna (impresa a conto del Governo), alquanto ampliata, esecutori Andriana Ferraresi Del Bene, Antonio Brizzi, Gio. Battista Gozzi con 24 coristi.¹⁵

Dai nomi si può desumere che gl'impresari non avevano davvero lesinato per offrire uno spettacolo eccellente; e il Governo trovò equo di accordar loro f. 450.— di premio dal Fondo teatrale.¹⁶

Dalla supplica abbiamo appreso che in primavera vi fu un corso di opere buffe. I ballerini furono gli stessi della quaresima: lo vediamo dalle intestazioni dei sonetti; ma quali opere si dessero e con che esecutori, non mi è riuscito di sapere.

A terminare la primavera venne la Compagnia del S. Gio. Grisostomo, condotta da Carlo Battaglia e compagni.¹⁷ Ottimo insieme, chè oltre alla moglie del capocomico, « sempre celebre attrice », radunava la Gallina, le cui « grazie singolari la facevano primeggiare nel carattere di servetta »; il Fabbrichesi, « meritatamente applaudito », come sua moglie che ora, in qualità di prima attrice, « si andava collo studio sempre maggiormente perfezionando »; ¹⁸ Gasparo Marzocchi, che oltre all'*Anselmo*, faceva da giovane galante e da vecchio, « Proteo novel », com'è detto nei versi che gli furono dedicati a Trieste; ¹⁹ Antonio Nioccola, che « da dilettaute, portato dal genio, ad essere Attore di professione primeggia oramai fra' caratteristi »; ²⁰ Fausto Marzocchi, figlio di Gasparo, « valoroso nelle parti di tiranno »; ²¹ Marianna Taddei, educata all'arte del marito Fran-